

Approvato dal Senato

L'ecoreato è diventato legge

Mai più eternit o terra dei fuochi

Gian Luca Galletti:
un grande passo
di civiltà per il Paese

Tommaso Tetro
ROMA

Via libera agli ecoreati. Che tradotto significa, "mai più eternit" né Terra dei fuochi. Dopo 20 anni di attesa, il Senato in quarta lettura approva definitivamente il ddl che aggrava il codice penale, introducendo cinque nuove fattispecie di reati e prevede il carcere per i crimini ambientali. «Provvedimenti attesi da decenni diventano leggi», scrive il premier Matteo Renzi, cui si associa il presidente del Senato Pietro Grasso: «Il ddl è finalmente legge». Ma dalla prova del voto a Palazzo Madama (170 sì, 20 no, 21 astenuti) quello che rimane è anche il test dell'alleanza M5s-Sel-Pd, che Serena Pellegrino ha definito un «bell'esperimento». Non solo, però. Dal momento che anche il ministro della Giustizia Andrea Orlando

«confidava» che «su un tema come questo» ci potesse essere «la convergenza di tutte le forze politiche». E la senatrice M5s Paola Nugnes osserva che «questo dimostra che sulle buone proposte si può trovare un accordo. È chiaro – avverte – che questa non è un'apertura al Pd, se parliamo del Pd che si presenta con la faccia dura».

«Abbiamo rispettato l'impegno preso con il Paese – sottolinea il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti –, il provvedimento va nell'interesse dei cittadini e delle aziende sane. Credo sia un grande passo di civiltà per il

nostro Paese». E proprio Orlando, che a capo del dicastero di via Cristoforo Colombo ha visto nascere la futura legge, parla di «giornata storica», ricordando come «con una legge come questa non sarà più possibile una vicenda come quella di Eternit». Per il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, poi, la legge «è una tappa importante per la tutela del territorio» e rappresenta «un punto di partenza verso una strategia nazionale e globale che guardi al rispetto e alla sostenibilità ambientale».

Il testo sui delitti ambientali stringe le maglie della legalità. Cinque i nuovi reati puniti con il carcere: disastro ambientale e inquinamento ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento dell'eco-controllo, omessa bonifica. Previste aggravanti per mafia (dell'indagine deve esser informato il procuratore nazionale Antimafia e anche l'Agenzia delle entrate), condanna al ripristino, obbligo di confisca, raddoppio della prescrizione.

Festeggiano le associazioni Legambiente e Libera che, in questi giorni, hanno tenuto alta la tensione per arrivare all'approvazione di una legge grazie alla quale «da oggi chi inquina è un criminale». ◀



Andrea Orlando. È il ministro della Giustizia che ha spinto per la legge

**Il ministro Orlando:
giornata storica
per il nostro Paese
Festeggiano
gli ambientalisti**